Citta' Metropolitana di Bologna

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE Statuto, regolamenti, bilancio, controllo e garanzia

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2018

L'anno 2018, il giorno 19 del mese di settembre previa convocazione, inviata a ciascun componente, si e' riunita la PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE, presso la Residenza della Città metropolitana di Bologna - Via Zamboni, 13 - Bologna.

Presiede la PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE la Presidente:
EVANGELISTI MARTA

Sono presenti, in apertura di seduta, i seguenti Consiglieri:

EVANGELISTI MARTA	(1v.)
FERRI MARIARAFFAELLA	(3v.)
MENGOLI LORENZO	(1v.)
PERSIANO RAFFAELE	(1v.)
RAINONE PAOLO	(1v.)

Sono assenti il Sindaco metropolitano ed i seguenti Consiglieri:
LEMBI SIMONA, MONESI MARCO, RAVAIOLI STEFANIA, SANTI RAFFAELLA, SANTONI ALESSANDRO, SCALAMBRA ELISABETTA, SETA ERIKA, TINTI FAUSTO, VERONESI GIAMPIERO

Sono inoltre presenti: Presidente della CTSS metropolitana di Bologna, Assessore Giuliano Barigazzi,
Direttore Generale Ausl Bologna Dr.ssa Chiara Gibertoni,
Direttore Distretto dell'Appennino Bolognese Dott. Eno Quargnolo,
Responsabile Unità organizzativa Appennino Dott.ssa Barbara Cacciari,
Capo distretto Comitato di distretto dell'Appennino Bolognese Sindaco Mastacchi,
Presidente Comitato di monitoraggio – Ospedale di Vergato Sindaco Gnudi,
Sindaco Alto Reno Terme Nanni,
Sindaco Castel d'Aiano Argentieri,
Vice Sindaco Grizzana Morandi Rubini,
Sindaco Marzabotto Franchi,
Comitato per l'Ospedale di Vergato Signore Cioni Morena, Lorena Lollini,
Daniela Pagliarani,

Comitato per l'Ospedale di Porretta Sig.ra Zuccarini Enrichetta, Sig.ra Cioni Emanuela,
Vice Sindaco Vergato Capri Anselma,
Assessora Comune di Vergato Nanni Ilaria,
Consigliera Comune di Vergato Neri Verdiana,
Consigliere Comune di Vergato Gamberi Massimo,
Dott. Schincaglia CISL metropolitana,
Comitato di monitoraggio – Ospedale di Vergato Sig. Curcio Vincenzo e Sig. Cucchi Lorenzo, Dott. Busatta (Circolo ACLI Toniolo)
Consigliere Comune di Vergato Sig. Zavorri,
Consigliere Comune di Vergato Dott. Argentieri Giuseppe
Dott.ssa Laura Venturi Cm di Bologna,
Consigliere Regionale RER Dr. Michele Facci

Funge da segretaria verbalizzante: MARIA VITTORIA PADOVANI

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO N. 1 - Audizione

I.P. 2495/2018 - Tit./Fasc./Anno 1.5.8.3.0.0/1/2018

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA

SERVIZIO INNOVAZIONE ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

U.O. STAFF DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Riordino presidi ospedalieri Porretta Terme_Vergato. Aggiornamenti, comunicazioni

OGGETTO N.2 - N.D.

Varie ed Eventuali.

La Presidente EVANGELISTI MARTA, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 16:00.

OGGETTO N. 1 - Audizione

I.P. 2495/2018 - Tit./Fasc./Anno 1.5.8.3.0.0/1/2018

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA

SERVIZIO INNOVAZIONE ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

U.O. STAFF DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Riordino presidi ospedalieri Porretta Terme_Vergato. Aggiornamenti, comunicazioni.

Presidente Evangelisti: saluta e ringrazia i presenti per la partecipazione. Introduce le motivazioni per cui è stata richiesta un'udienza conoscitiva sul riordino degli Ospedali di Porretta e di Vergato, già noto ai Sindaci del Medio e Alto Reno, sulla base di un documento che, come confermato da una nota dell'Assessore Regionale Venturi, è stato approvato all'unanimità da tutti i Sindaci. Tuttavia, sulla messa in opera di tale Piano, alcuni Sindaci dei Comuni del Medio Reno si sono lamentati, esprimendo perplessità e forte preoccupazione. Cita altresì gli articoli di stampa usciti durante l'estate proprio sui dubbi dei Sindaci e degli utenti.

Assessore e Presidente CTSS Giuliano Barigazzi: menziona l'Assemblea pubblica a Vergato tenutasi nel maggio scorso durante la quale venne detto di

seguire con il Comitato di monitoraggio questo Piano di riordino fino a dicembre, ma ribadisce che i tempi saranno necessariamente più lunghi. La riunione odierna rappresenta una seconda tappa rispetto all'incontro di maggio. Ricorda che il Piano è triennale e il riordino dovrà essere completato nel 2019-2020 anche se una parte cospicua è nel 2018. Esprime apprezzamento per le modalità di confronto che stanno avvenendo con i cittadini dei Comitati di monitoraggio, la Commissione in Città metropolitana e con il Distretto e conferma che potranno essere mantenute anche nella terza tappa, ipotizzando dicembre/primi di gennaio come periodo per un successivo incontro e capire con i Sindaci e il Comitato come procedere nei prossimi anni. Condivide che le preoccupazioni e i dissensi vengano discussi nelle opportune sedi, tuttavia occorre una modalità ordinata: non uscendo quotidianamente sui giornali ma basandosi sui dati e i numeri oggettivi.

Fa presente che il trend nazionale attuale è molto complicato, in modo particolare il tema dei “medici”, pertanto occorre cercare la coerenza tra le azioni della Azienda Sanitaria Locale – ed è la garanzia che deve dare la CTSS – e verificare tutte queste tappe intermedie perché alla fine dell'anno gli Ospedali di Porretta e di Vergato dovranno essere in linea con quanto è stato detto. Ribadisce che lo stato attuale di questo percorso, da lui voluto fortemente, è di ascolto, durante il quale verranno raccolti dei pareri dai Sindaci e dai cittadini. Avverrà uno scambio di informazioni su alcune tematiche per il futuro.

Alla fine di questo percorso si potranno sperimentare delle soluzioni.

Direttrice Generale dr.ssa Chiara Gibertoni: ringrazia tutti gli operatori del Distretto che lavorano sul territorio e negli Ospedali per il lavoro intenso e proficuo che hanno svolto: c'è stato uno sforzo di rilettura organizzativa dei percorsi di ideazione e di nuovi modi di dialogo e di confronto che stanno rappresentando all'interno dell'azienda, sempre di più, un riferimento per l'introduzione di nuovi modelli.

Afferma che oggi si è in grado di rappresentare quanto è contenuto nel documento. Nel merito: pur seguendo tutte le indicazioni strategiche indicate, invita il dr. Quagnolo con il supporto della dr.ssa Cacciari, ad entrare nel merito tecnico poiché grazie all'incontro odierno si ha l'opportunità di rappresentare i primi dati dei primi mesi di applicazione delle nuove riorganizzazioni con una rendicontazione trimestrale. Dal suo punto di vista delle indicazioni strategiche conformi e aderenti a quello che è il Piano, che ricorda essere stato approvato nella primavera scorsa, l'investimento in termini di risorse umane è stato confermato. Accanto a questo c'è stato un rafforzamento della struttura di governo dei due Ospedali, in particolare su quello di Vergato è stata istituita una struttura semplice dipartimentale della medicina, che inizialmente dipendeva in termini gestionali e organizzativi dalla Medicina di Porretta; era una sua articolazione. La scelta, pertanto, è stata quella di rendere autonoma questa unità operativa (10 letti) che sta dando molta soddisfazione anche in termini di rilettura tra il livello ospedaliero e quello territoriale.

Cita il rafforzamento della struttura complessa di Ortopedia che si svilupperà sulle due sedi e si è ritenuto necessario chiedere – e ottenere – alla Regione la conferma di tale struttura complessa a fronte di una prima ipotesi di trasformazione in una struttura semplice, in questo caso dipartimentale. Avrà due sedi specializzate diversamente e questo, a suo parere, rafforza il ruolo del direttore e in qualche modo rappresenta uno stimolo per lui per ragionare in una dinamica su due poli di erogazione, così come voluto dalla programmazione. Accanto a questo c'è stato il tema dell'attivazione di 10 posti letto (cinque di questi, sono di nuova istituzione) e si tratta di posti letto che hanno raccolto quella vocazione definita nell'ambito

delle Cure Intermedie che stanno dando grandi soddisfazioni perché i letti di cure intermedie nella nostra regione sono stati spesso interpretati più fisiologicamente in uscita dal livello per acuti, invece Vergato, già dai primi mesi, ha rappresentato una risposta concreta (lo si vedrà successivamente dai numeri) a un numero significativo di pazienti: ciò significa che questi pazienti sono stati colti nel loro bisogno in una fase che precede l'acuzia. Rappresenta un'opportunità per i medici di Medicina Generale di relazione con il livello ospedaliero inteso in un senso nuovo, come alternativa al domicilio. Sottolinea come in questa "esperienza" che si sta realizzando a Vergato sia necessaria una complementarietà tra la componente sociale e sanitaria. Va portata a sistema e sollecita anche i Sindaci a ripensare a modelli di relazione nuova.

Da ottobre verrà riaperta l'attività di Day Surgery, si è rafforzata l'offerta specialistica, in modo particolare la parte odontoiatrica maxillo facciale, con un target potenziale di oltre 600.000 persone, pertanto lo ritiene un segnale importante. Informa che le cure palliative e cure domiciliari hanno avviato l'attività e successivamente verranno mostrati i dati.

Dai medici di Medicina Generale era arrivata la richiesta di rafforzarsi sull'approccio precoce sugli anziani fragili e cita l'esperienza positiva con la Fondazione Santa Clelia proprio per avere un atteggiamento di iniziativa nei confronti di questa tipologia di pazienti e non aspettare che diventino casi che vengono alla ribalta per questioni acute.

Sul tema della emergenza-urgenza è già consolidata la presenza dei medici dell'Emergenza-Urgenza, quindi è stato affidato il Pronto Soccorso di Vergato al Dipartimento di Emergenza-Urgenza e sono stati assunti i due medici per il quale l'Azienda si era impegnata, che garantiscono la presa in carico completa dei turni del Pronto Soccorso di Vergato.

In merito al 2019: previsto il rafforzamento sulle Cure Intermedie e sulla Fragilità. C'è il tema della implementazione anche su Porretta, dell'acquisizione della gestione del Pronto Soccorso da parte del Dipartimento di Emergenza-Urgenza.

Previsto lo sviluppo presso la Valle del Setta della Casa della Salute di Vado, che rappresenta un impegno per il 2019 e auspica che si riuscirà a sviluppare la parte progettuale, così come il completamento della dotazione per la Casa della Salute di Vergato con una quota di ambulatori che possono dare un ulteriore sviluppo all'offerta e la palestra per le attività riabilitative, già presenti e praticate.

Ultima nota, di cui esprime particolare soddisfazione, è l'elisoccorso notturno che è stato avviato. La scelta iniziale della Regione di dotare le piazzole di un sistema di illuminazione che permettesse l'atterraggio di un elicottero equipaggiato in maniera più tradizionale, è stata superata dalla Regione stessa dal dotarsi di un veicolo che abbia la capacità di navigazione notturna. Questo ha ampliato moltissimo il numero di piazzole per consentire l'atterraggio.

Direttore Distretto dell'Appennino bolognese, dr. Eno Quargnolo: con l'ausilio di diapositive successivamente inviate ai Consiglieri, illustra da un punto di vista tecnico gli obiettivi del riordino.

In particolari spiega che ci sono quattro grandi direttrici che hanno guidato tutti i Piani di riordino di tutta l'area metropolitana, che corrispondono:

- 1) Sviluppare i servizi territoriali delle CDS;
- 2) Inserire nuovi servizi "intermedi" di assistenza;
- 3) Dare agli Ospedali nuove vocazioni;
- 4) Servizi di Emergenza/Urgenza diffusi sul territorio;

Spiega i cinque punti contenuti nelle suddette diapositive, che sono:

- Riassetto attività chirurgica e trasferimento dell'Ortopedia da Vergato a Porretta;
- Il mantenimento dell'attività specialistica ortopedica presso la CDS di Vergato;
- L'attivazione dei primi 10 pl di Cure Intermedie a Vergato;
- Lo sviluppo dei servizi della Casa della Salute.

Consigliera Evangelisti: chiede al dr. Quarnolo che il materiale illustrato possa essere acquisito agli atti e condiviso con i Consiglieri.

Dr.ssa Barbara Cacciari: ringrazia per l'invito e la dr.ssa Gibertoni per le lodi ricevute sul percorso costruito.

Puntualizza su quanto questo progetto avviato rappresenti una crescita soprattutto culturale e di grande integrazione con tutti i professionisti. Può essere considerato il raggiungimento di un piccolo sogno, poiché, normalmente, si è abituati a lavorare, ognuno all'interno del proprio "pezzo", senza conoscere le altre professioni. Rappresenta altresì una crescita dal punto di vista anche delle relazioni interpersonali, ma anche sulla costruzione di progetti di cura per i pazienti. Afferma che il lavoro più grosso è quello di educare le persone, ovvero sostenere le persone in cui sono particolarmente fragili e che magari sono soli.

Capo Distretto Comitato del Distretto dell'Appennino bolognese Sindaco Marco Mastacchi: ritiene che l'attenzione del territorio sia stata utile e determinante: auspica che, ognuno nel proprio ruolo, metta tutta la responsabilità necessaria al fine di garantire ai cittadini un trattamento consono e corretto. Si augura altresì comportamenti corretti durante il periodo elettorale e che sia mantenuta alta l'attenzione e a non dare nulla per scontato.

Presidente Comitato di monitoraggio – Ospedale di Vergato Sindaco Gnudi: ricorda il ruolo significativo del Comitato di monitoraggio istituito, poiché è un elemento che valorizza i luoghi dove si è chiamati a compiere una verifica sulla coerenza fra i Piani che sono stati approvati e le scelte rispetto all'attuazione. Ritiene che questo metodo debba essere mantenuto e proseguire, come anche già comunicato dall'Assessore Barigazzi, in un tempo che può essere dicembre.

L'attenzione e le attese erano molto concentrate sulle questioni di merito. Ricorda che il Comitato aveva un'opinione diversa dall'Azienda, sulle modalità con le quali ha preso avvio l'attuazione del Piano, opinione espressa anche in forme istituzionali attraverso degli Ordini del Giorno approvati in Consiglio Comunale, sostanzialmente esprimendo la necessità che vi fosse una concomitanza nell'attuazione delle scelte, tale da evitare di creare degli squilibri che avrebbero potuto incidere sulla percezione dei cittadini e sulla pratica concreta dei diversi servizi, nell'ambito degli Ospedali dell'Appennino. L'Azienda ha esercitato la propria autonomia nel fare delle scelte e il Comitato non ha potuto fare altro che prenderne atto.

Cita la dotazione delle Cure Intermedie, in cui si è ravvisato una non totale concomitanza e dove c'è stata una sospensione dei servizi, legati al periodo estivo. Tutto questo ha concorso a creare preoccupazione diffusa. Ritiene che i dati illustrati oggi, siano importanti perché nelle scelte che sono state presentate è stato fatto un passo in avanti molto consistente di dare attuazione ai contenuti del Piano. Tuttavia, questa coerenza fra il Piano e la sua attuazione dovrà, necessariamente, passare attraverso alcune verifiche legate soprattutto alla corrispondenza nell'attività dei servizi erogati con il bacino di utenza corrispondente. Come già

chiesto in sede del primo Comitato di monitoraggio, ritiene utile avere a disposizione i dati degli accessi e della provenienza territoriale dei pazienti per verificare la qualità della dotazione dei servizi. Questi dati potrebbero essere già divulgati nella prossima seduta di dicembre. Altro elemento fondamentale è quello della informazione: occorre assolutamente creare le condizioni perché vi sia un'informazione adeguata sulle modalità di accesso, sui tempi, sulla presentazione dei servizi, per una conoscenza diffusa, una "guida ai servizi" e la sua più ampia e rapida diffusione.

Un richiamo al 2019: concorda che dovrà essere dato un segnale molto concreto e preciso nella volontà di fare del Presidio Ospedaliero di Porretta e di Vergato un centro di riabilitazione che abbia una valenza distrettuale.

Vice Sindaco Grizzana Morandi, Rubino: precisa che è delegato dal Sindaco nel Comitato di Distretto. Ricorda il percorso per la riorganizzazione e ricorda altresì che il documento è stato approvato all'unanimità, premettendo che avrebbero monitorato periodicamente tutto il percorso effettuato. Si rivolge in particolare all'Assessore Barigazzi spiegando che non è intenzione del Comitato finire sui giornali; la riorganizzazione è stata una scelta molto difficile, che, sicuramente, reca disagio ad una parte del territorio, pertanto necessita di essere monitorata. Rammenta che il Pronto Soccorso di Vergato perde il 20% e cita quando in sede di riunione del Comitato, chiese espressamente se il Pronto Soccorso di Vergato sarebbe stato salvaguardato; il dr. Minetti dell'Azienda USL rispose affermativamente sostenendo che i numeri sarebbero addirittura cresciuti.

Dr.ssa Chiara Gibertoni: ritiene doverosa una precisazione rispetto a quanto sostenuto poc'anzi dal Vice Sindaco Rubino: precisa che il dr. Minetti si riferiva agli accessi non complessivi, bensì a quelli legati alla transizione epidemiologica. Nel corso di quella riunione del Comitato, citata da Rubino, era stata messa in dubbio la sostenibilità del Pronto Soccorso di Vergato se nel tempo si fosse verificato un calo degli accessi e il dr. Minetti disse che si trattava di un Presidio dell'Emergenza-Urgenza del territorio che non sarebbe stato messo in discussione.

Vice Sindaco Grizzana Morandi Rubino: ribadisce che critiche e richieste vengono sollevate unicamente per il bene di questa riorganizzazione.

Per Legge il Comitato di Distretto è indicato per decidere su tali questioni, pertanto ribadisce che, pur riconoscendo l'importanza del Comitato di monitoraggio, le scelte devono avvenire in sede di Comitato di Distretto.

Sindaco Marzabotto Franchi: ritiene i dati condivisi in riunione confortanti e fa delle considerazioni sulle strutture semplici e complesse. Sottolinea il fatto che è partito positivamente il reparto per le Cure Intermedie. E' positivo che il Pronto Soccorso di Vergato sia interamente gestito dai medici della Medicina di Urgenza e il giudizio complessivamente è positivo, tuttavia rimangono delle preoccupazioni. Viene registrato un calo considerevole sul Pronto Soccorso di Vergato, da tenere assolutamente sotto controllo. Il periodo trascorso nei mesi precedenti, anche a causa delle ferie estive, è stato difficoltoso perché si è assistito ad un trasferimento di alcune funzioni in tempi molto rapidi sull'Ospedale di Porretta, mentre nell'Ospedale di Vergato, alcune attività hanno avuto dei rallentamenti ad insediarsi. Ci sono segnalazioni di utenti sui tempi lunghi delle prenotazioni di interventi di chirurgia semplice. Questo ha contrastato con le fasi di applicazione del Riordino. Ribadisce l'importanza di attenersi a quanto era stato detto e di dare delle risposte concrete ai cittadini.

Sull'Ortopedia: ricorda che tutti i Sindaci hanno sottoscritto il documento, ma resta il dubbio dei benefici di questo trasferimento dell'Ortopedia. Chiede quali siano stati i vantaggi di questo trasferimento e quali saranno per il futuro, ragionando in un'ottica di territorio e non di zone.

Ultimo aspetto che evidenzia è l'esigenza di mettere in funzione a Vergato un reparto per la Riabilitazione. Concorda con Mastacchi e Gnudi sulla necessità di un'informazione diffusa ai cittadini.

Sindaco Alto Reno Terme Nanni: ritiene le informazioni fornite oggi molto importanti e altresì i dati divulgati perché c'era molta apprensione sulla riorganizzazione dei servizi. Esprime grande soddisfazione per l'esito della riorganizzazione, sia da parte dell'Ente che rappresenta, sia dei cittadini del territorio della Montagna, sia degli operatori. In particolare, la soddisfazione è rivolta all'attività del nuovo Primario; sentire, oggi, che è garantita l'Unità complessiva di Ortopedia, rappresenta motivo di grande soddisfazione. Rivolge alla Direttrice Generale due richieste che arrivano dall'interno dell'organizzazione. Riguardano un'implementazione del personale legato all'attività chirurgica, quindi alle Sale Operatorie. Ciò permetterebbe di sfruttare maggiormente l'attività delle tre chirurgie. Anche sull'attività urologica, che è in aumento.

Consigliere di Vergato, Giuseppe Argentieri: ringrazia per la costituzione del Tavolo, concesso, a suo parere, con un certo ritardo, che si sta rivelando molto utile per fare chiarezza sui percorsi che l'ASL e i Distretti stanno percorrendo. È fondamentale – e auspica – che il Distretto di Vergato mantenga l'eccellenza e che i numeri siano incrementati. Alcune riflessioni proprio sul Distretto: è ampio, pertanto riuscire a far capire ai cittadini che, giustamente o ingiustamente, a seconda delle diverse visioni, l'ASL e il Servizio Sanitario vadano ragionati per Distretto non è così immediato per i cittadini che risiedono vicino ad un determinato territorio. Invita quindi, come sottolineato precedentemente dal dr. Quargnolo, a far comprendere ai cittadini che il Distretto è il cilindro entro cui i servizi devono essere erogati, ragionando in un'ottica della qualità. Si augura che sia messo a verbale che il trend del 20-25% del calo degli accessi al Pronto Soccorso di Vergato non comporterà, in una logica di risparmio, un depotenziamento. Le paure, fondate, dei cittadini del territorio di Vergato sono quelle di perdere il servizio di Pronto Soccorso h24. Chiede formalmente un impegno perché questo non avvenga.

Una considerazione sull'elisoccorso notturno: lo ritiene una grandissima conquista, nonché fondamentale per i territori della montagna.

In merito ai progetti con la Fondazione Santa Clelia Barbieri: vorrebbe conoscere quali sono gli obiettivi. Sui nominativi che sono stati evidenziati nel territorio e che lui conosce bene, segnala che uno di questi è deceduto ed altri sono ospiti di case protette, quindi vorrebbe capire se l'obiettivo è quello di far emergere situazioni di potenziale fragilità – nel qual caso l'obiettivo non è stato raggiunto – o se è quello di un'analisi per capire le strategie e i servizi messi in campo come vengono utilizzati e se forniscono una risposta.

Un'altra considerazione sul non coinvolgimento in questo percorso delle Associazioni di categoria e delle farmacie: si chiede se non sia un'opportunità mancata, dato il ruolo – che lui ritiene fondamentale - delle Farmacie rurali. A livello di Distretto sarebbe opportuno valutare questo tipo di risorse poiché forniscono un primo servizio nell'arco delle 24 ore.

Riguardo al riordino Ospedaliero, ritiene che sia un po' invertito: l'accessibilità all'Ospedale di Vergato è leggermente migliore rispetto a quella di Porretta, di

conseguenza sarebbe stato più facile ipotizzare la chirurgia sull'Ospedale di Vergato e la riabilitazione su Porretta. Suggestisce di prendere in considerazione un supporto alla mobilità, soprattutto per quei nuclei familiari composti da due persone anziane.

Dr.ssa Chiara Gibertoni: fa una considerazione sul tema delle farmacie, per rispondere al Consigliere Argentieri: segnala che l'interlocuzione è iniziata ed è in corso nell'ottica di concepire le Farmacie rurali che sono dislocate sul territorio come dei veri e propri presidi, che possono far parte a pieno titolo della rete dei servizi. Pertanto l'interlocuzione è iniziata, partendo ovviamente dai rappresentanti di categoria ed è già stata composta una proposta e conviene sul fatto che il coinvolgimento delle Farmacie rurali è uno strumento efficace. Ribadisce che c'è già una bozza di documento ma si è ancora nella fase di interlocuzione con i medici di Medicina Generale, poiché è ovvio che rappresentano il presidio fondamentale sul territorio e l'interlocutore principale sulle dinamiche di relazione che ruotano intorno al paziente del territorio. Si tratta di trovare un dialogo comune. Comunica che, da recenti notizie avute dalla Regione, si intende riproporre i termini dell'accordo sulla distribuzione dei farmaci e in questo contesto, come Direttore Generale, ha ribadito che dal suo punto di vista, il concetto sulla distribuzione dei farmaci, nel contesto rurale, va superato nel concetto di "presa in carico" delle terapie complesse polifarmacologiche del paziente anziano. Auspica che l'interlocuzione regionale contribuisca ad accelerare e a sgomberare il campo da alcuni timori dei medici di Medicina Generale di perdere uno dei propri compiti. Ribadisce che non è così, ma al contrario, conviene sul fatto che le Farmacie possano rafforzare il ruolo che i medici hanno già. Si scusa ma deve abbandonare la seduta. Esce dall'aula.

Consigliere metropolitano Paolo Rainone: trova coerenza dall'anno passato rispetto alle finalità e agli obiettivi concreti. Premette che non è un esperto di materie socio sanitarie, tuttavia è un esperto di analitica e rappresentazione di dati: quando si rappresenta qualcosa di positivo, normalmente mancano delle informazioni corrette per migliorare quello che si sta facendo. Non è una critica ma vorrebbe capire quali sono gli indicatori per il controllo dei risultati e delle azioni intraprese. Si aspetta per il prossimo appuntamento di vedere degli indicatori "oggettivi", perché se il trasferimento di un servizio specialistico viene effettuato su un altro territorio per questioni di efficienza e di riordino del servizio stesso, si aspetta che dietro ci siano degli indicatori che rilevino che si sta rispondendo ai bisogni della cittadinanza. Sui Servizi Sociali è ancor più complicato da un certo punto di vista. Un altro concetto per quanto concerne il passaggio da una gestione sanitaria ad una gestione di "servizio sociale". Si tratta di un passaggio molto critico e l'impegno maggiore dei Sindaci si traduce nel mettere più risorse nei Servizi Sociali. La sua percezione è che i Comuni non dispongano di sufficienti risorse e quindi la domanda è: Come si fa a capire quanto e se le risorse coprono il 30, il 50 o il 100% dei bisogni"? In questo passaggio, l'Ente locale, per come è stato "massacrato" negli anni in termini di risorse, è forse il soggetto più fragile. Questa è la sua percezione da Consigliere. Segnala che ha raccolto da alcuni cittadini lamentele sul fatto che le promesse non siano state mantenute. Chiede pertanto se è stata attivata la piena gestione delle fasi pre e post operatoria della chirurgia ortopedica presso l'Ospedale di Vergato e se l'avvio delle nuove attività relativo alle Cure Intermedie è avvenuto in modo complementare e aggiuntivo rispetto alle funzioni ospedaliere. Infine sul potenziamento di attrezzature e di organico chiede se sono state effettivamente messe in atto.

Sindaco Comune di Castel D'Aiano Argentieri: ribadisce l'importanza di questa occasione per segnalare all'Assessore Barigazzi che questa organizzazione territoriale, a livello di Salute Mentale e di rapporti con i medici di Salute Mentale, si trova in difficoltà. Riconosce che ci sono professionisti competenti e che gli ambulatori funzionano benissimo, tuttavia ad eccezione del SERT, non si conosce altro. La visita ambulatoriale è prevista e funziona anche con visite settimanali, ma è il percorso che viene dopo che presenta delle difficoltà e dei vuoti. Fa presente che le uniche relazioni che ha rispetto alla presa in carico del paziente con problemi di salute mentale è solo con le Forze dell'Ordine. Il Maresciallo gli trasmette la relazione da spedire all'ASL e a quel punto ne ignora il seguito. Lamenta la totale esclusione da un percorso che a suo parere potrebbe essere migliorato con maggiore condivisione delle informazioni.

Consigliere di Vergato Massimo Gamberi: nonostante i dati presentati in tale seduta siano positivi, non emerge il problema dal punto di vista dei cittadini. Questo trasferimento quanti disagi ha comportato nella cittadinanza, anche rispetto alle attività commerciali? Dal punto di vista dell'Azienda, i numeri tornano, ma a che numeri ci si riferisce? Alle cifre economiche o alle cifre di garanzia che occorre garantire alla cura dei cittadini? Non è sicuro che i 400 accessi in meno al Pronto Soccorso di Vergato possano garantire un futuro al Pronto Soccorso stesso. A suo parere sull'Ospedale di Porretta occorrerebbe implementare un Servizio Pubblico e fare in modo che la Ferrovia Porrettana garantisca il trasposto anche in orario notturno. E' necessaria un'offerta adeguata di mezzi e strutture. Ritiene inoltre che per quanto riguarda la fisioterapia a Vergato, debba essere fatto di più.

Rappresentante del Comitato di monitoraggio Lorena Lollini: è in disaccordo sul quadro "idilliaco" illustrato finora. Raccoglie le tante segnalazioni negative dei cittadini e la percezione è molto negativa. Chiedono che l'Ortopedia venga riattivata a Vergato, piuttosto che rivivere l'esperienza della chiusura del Reparto di Maternità su entrambi gli Ospedali. I cittadini, inoltre, non sanno cosa sia la Casa della Salute. Non vi è alcuna informazione in questo senso.

Dr. Eno Quargnolo: risponde a Rainone: il Pronto Soccorso è in piena operatività da settembre con operatori dell'area Emergenza. Non c'è nessun turno che venga chiesto oggi ai medici di Medicina e delle Lungodegenze di Vergato. Sulla Chirurgia: i 1700 utenti sono serviti sia a Porretta sia a Vergato. Tutta l'attività ambulatoriale serve per le prime visite. Il Post operatorio, in particolare, viene portato o su Porretta o su Vergato. Tutti coloro i quali ricevono cure ospedaliere rimangono in Ospedale ma è previsto il fisioterapista a domicilio oltre che in Ospedale. Ricorda che quasi tutte le attività di lungo assistenza hanno a che fare con il domicilio, pertanto le persone non rimangono mai ricoverate in Ospedale a lungo. Segnala che è aumentato il numero di fisioterapisti disponibili. Sulle Cure Intermedie: non è mai stato detto che siano aggiuntive. Ad oggi sono stati aperti dieci posti letto e si vedrà come lavorarci. Fa presente che occorre almeno un anno di dinamica di consumo per capire come si muovono le persone. Non si sa ancora se i dieci posti di Cure Intermedie andranno ad intercettare bisogni nuovi. Cita la letteratura mondiale nella quale emerge che tutto quello che viene fatto nella medicina è potenzialmente inappropriato. Sul potenziamento della tecnologia presso l'Ospedale di Vergato: ritiene che il mammografo e l'Ortopantomografo sono donazioni che portano la tecnologia ai

massimi livelli. C'è un Ecografo da comprare e si sta valutando se anche questo può essere oggetto di una donazione. Laddove non sono previste donazioni, l'Azienda investe. A Porretta sono stati investiti dei soldi. Ad oggi l'ortopantomografo servirà per tutta l'attività maxillo facciale prevista proprio nell'Ospedale di Vergato. C'è un ragionamento in corso anche sulla TAC: si sta pensando a come utilizzarla anche con il mezzo di contrasto.

Sul Personale del Pronto Soccorso a Porretta è un impegno che verrà preso nel prossimo biennio.

Fa una rassicurazione circa il futuro del Pronto Soccorso di Vergato poiché ad oggi i numeri non spaventano e invita ad un atteggiamento di maggiore fiducia.

Sul Centro di riabilitazione: fa presente che è un servizio che verrà accreditato sulla base di indicatori che fornisce la Regione: oggi non si è lontani dall'avere questo Centro; c'è solo bisogno di certificare quel tipo di Servizio di riabilitazione e farlo lavorare. In realtà lavorerà sul domicilio, sugli Ospedali e sugli Ambulatori, poi lo si potrà implementare portando utenza "esterna" ma in ogni caso, oggi l'utenza, in qualche modo, è servita.

Sugli indicatori: è stato fatto un ottimo ragionamento sugli indicatori. Fa una riflessione rispetto alle "percezioni" dei cittadini citate precedentemente e a quanto siano relative nonché fuorvianti rispetto all'oggettività dei dati.

Sul progetto Fragilità: ci sono stati degli errori.

Assessore Barigazzi: spiega che occorre darsi un anno di tempo – da giugno 2018 a giugno 2019 poiché già durante l'Assemblea a Vergato ebbe modo di spiegare le ragioni del trasferimento di Ortopedia che attengono ai temi della sicurezza e del cambiamento dei pazienti

Un'Ortopedia che nasceva quando negli anni '70 si operavano i cinquantacinquenni per le fratture al femore non è l'Ortopedia di oggi che vede operare gli ottantacinquenni che hanno perdite ematiche molto diverse. Anche nel precedente incontro a Vergato, fece presente che l'Ortopedia, oggi, ha bisogno di avere dietro un Ospedale che abbia tutta una serie di altre discipline, che vanno dall'Anestesia, alla Cardiologia, alla Rianimazione che, storicamente, si sono sviluppate a Porretta, in un ambito di 15 km, fatto salvo il tema dei trasporti, etc. Quando si parla di fratture di femore si intende un paziente che giunge in ambulanza e che, ovviamente, viene trasportato. E' impensabile che chi presenta una frattura al femore giunga autonomamente al Pronto Soccorso.

C'è una logica che attiene alla sicurezza e alla qualità che in questo anno deve essere dimostrata anche con i numeri.

Ribadisce che bisogna darsi il tempo, guardare i report e fa presente come questo primo report arrivi dopo una fase turbolenta legata anche al periodo estivo e da adesso in poi i numeri devono cominciare a dire se effettivamente si sta andando in quella direzione. Occorre tararsi sul bisogno e va detto che questa ristrutturazione fatta sugli Ospedali, deve andare avanti senza più mettere in discussione ciò che è stato detto. Bisogna continuare questa operazione di riordino e modularla sui bisogni che ci si trova ad affrontare. Prevede che negli anni, questi bisogni, saranno in aumento e non in diminuzione. Sul Pronto Soccorso: sottolinea che i numeri sono importanti ma non sono tutto. Il Pronto Soccorso, spiega, è un servizio di attesa: ci deve essere ed è lì per attendere.

A suo parere si è riusciti ad ordinare un percorso - nonostante le polemiche che, giustamente, nascono dalle preoccupazioni dei cittadini - che sarà definito anche dal punto di vista della reportistica. Da adesso in poi, ogni trimestre, anche con gli indicatori che chiedeva il Consigliere Rainone.

Evidenzia che, a suo avviso, il territorio della montagna ha bisogno di un sovrappiù, in termini di attenzione, di capacità di raccordarsi con i cittadini, di precisione nel racconto delle cose che si fanno e nella verifica.

Ringrazia la Città metropolitana e la Consigliera Evangelisti per l'opportunità di ulteriore confronto che ha potuto avere luogo.

Esito: Solo approfondimento

Persiano Raffaele esce alle ore 17:30
Ferri Mariaraffaella esce alle ore 18:00

La seduta è terminata alle ore 19:00

LA SEGRETARIA

MARIA VITTORIA PADOVANI

LA PRESIDENTE

EVANGELISTI MARTA

Si attesta che il suddetto verbale è stato inviato a tutti i Consiglieri ed è stato approvato dalla PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE nella seduta del 10 ottobre 2018

Bologna, 10 ottobre 2010